

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Sede Legale: Lucca, Piazza S.Giusto n.10

Codice Fiscale 00203680467

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n.488/2000

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2002

INDICE

Quadro di riferimento	pag. 3
Linee guida per le politiche di intervento	pag. 4
Le attività istituzionali previste nell'esercizio 2002	pag. 6
Conclusioni	pag.11
Criteri di redazione	pag.11

QUADRO DI RIFERIMENTO

L'Atto di indirizzo a carattere generale in materia di adeguamento degli statuti delle fondazioni di origine bancaria alle disposizioni della Legge 23 dicembre 1998, n.461 e del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 emanato in data 5 agosto 2000 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica segnala al punto 2, settimo capoverso l'opportunità che "l'attività istituzionale delle fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di Indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento".

Tale principio, pienamente recepito dal nuovo dettato statutario della Fondazione, è funzionale all'esigenza di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.

La più recente evoluzione normativa in materia di bilancio delle Fondazioni bancarie ha chiarito il contesto di riferimento, consentendo di avviare una compiuta analisi delle opportunità offerte dal mercato per dare una connotazione più strutturata agli investimenti del patrimonio.

L'analisi in questione si presenta tuttavia particolarmente complessa, sia in relazione alla oggettiva difficoltà della materia che al numero delle controparti da selezionare, talché è stato ritenuto opportuno il ricorso alla consulenza specializzata di un advisor esterno indipendente dai gestori quale Prometeia Calcolo S.r.l.

Nella fase attuale, quindi, non è possibile effettuare previsioni sufficientemente affidabili sulla redditività del patrimonio di cui disporre negli anni successivi al 2002 e conseguentemente sulle risorse a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale a livello pluriennale.

Inoltre l'Organo di Indirizzo, nell'ambito dell'operazione di privatizzazione che la Fondazione ha da tempo intrapreso per dar corso alle disposizioni della cosiddetta "Legge Ciampi" individuando quale controparte la Banca Popolare di Lodi, tenuto presente che il regime di agevolazioni fiscali sancito da tale Legge è previsto per tutte le cessioni di partecipazioni effettuate entro la data di scadenza stabilita dalla Legge stessa, ha deliberato di avvalersi della facoltà di rinviare l'esercizio dell'Opzione B (Opzione di Vendita appositamente convenuta con il soggetto controparte acquirente), per tutte le azioni ICCRI-BFE ancora in possesso della Fondazione, alla scadenza del terzo anniversario dalla Data di Esecuzione (16 giugno 2003) o alla precedente data che cade nel trentesimo giorno lavorativo anteriore alla scadenza della Legge Ciampi, ovvero alla successiva data da convenirsi con Bipielle su richiesta delle Fondazioni.

Conseguentemente, tenuto conto del quadro di attuale riprogettazione della politica degli investimenti, anche in relazione al rinvio della suddetta Opzione B, e della conseguente incertezza circa le effettive risorse di cui potrebbe disporre la Fondazione in un'ottica di medio periodo, appare inopportuno predisporre un progetto di programmazione dell'attività istituzionale relativamente ad un orizzonte temporale più ampio di quello annuale.

LINEE GUIDA PER LE POLITICHE DI INTERVENTO

Secondo quanto previsto dall'art.3 del nuovo dettato statutario: “ La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza. Nel perseguire gli scopi di cui sopra la Fondazione indirizza la propria attività nei settori dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, dell'istruzione, della ricerca scientifica e tecnologica, della sanità e dell'assistenza, beneficenza, pubblica utilità e tutela dei più deboli, con particolare attenzione al volontariato e ai giovani, nonché in interventi fuori dell'ambito nazionale di cui al precedente art.2, con le modalità stabilite dal regolamento di cui all'art.5 dello statuto. La Fondazione, tenuto anche conto delle risorse prevedibilmente disponibili tempo per tempo, al fine di rendere più efficace la propria azione e sovvenire in maniera organica e programmata alle esigenze del territorio di propria competenza, può rivolgere gli interventi anche a favore di uno solo dei settori rilevanti sopra indicati. Di ciò si deve tenere conto nella definizione periodica di programmi pluriennali predisposti previo espletamento di adeguati studi di specifica fattibilità.”.

L'attività della Fondazione può rivolgersi all'occorrenza e per determinati motivi, come recita l'art.2 dello statuto, ad ambiti territoriali diversi, sia nazionali che internazionali. E ciò mediante, ad esempio:

- la realizzazione di progetti in collaborazione con enti aventi finalità analoghe e diretti, in ogni caso, al perseguimento dei fini statutari;
- l'adesione ad organizzazioni nazionali ed internazionali che perseguono scopi coerenti con quelli della Fondazione;
- l'adesione ad organizzazioni rappresentative delle Fondazioni bancarie di cui all'art.10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 o ad enti nazionali ed internazionali associativi di Fondazioni.

In sintonia con i principi ispiratori della normativa di riforma della disciplina delle Fondazioni di origine bancaria, l'attività della Fondazione dovrà contenersi generalmente nell'ambito delle seguenti linee guida:

- operare attraverso progetti di ampio respiro che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando così di orientare risorse in modo non strutturato e scarsamente produttivo;
- assumere con gradualità ed ove possibile i connotati del modello *operating*, in grado di gestire in proprio le attività istituzionali, riducendo progressivamente, ma senza alterare gli opportuni equilibri, la tradizionale attività di *grantmaking*, tenendo presente nella gestione della complessa attività di erogazione che le risorse sono comunque limitate e che occorrerà, per evitare impieghi non oculati, selezionare con accuratezza i soggetti e/o i progetti più meritevoli;
- individuare obiettivi predeterminati da raggiungere in modo strutturato ed integrato attraverso iniziative e programmi collegati fra loro;
- valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale ed economico senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l'ammontare del fabbisogno in rapporto all'investimento previsto al fine di valutare il migliore impiego delle limitate risorse a disposizione rispetto all'ampiezza dei bisogni;
- realizzare studi e progetti, anche attraverso imprese strumentali, Fondazioni od altri organismi al cui interno partecipino più soggetti pubblici o privati, al fine di proporsi quale elemento catalizzatore dell'innovazione e dello sviluppo socio-economico del territorio;
- servirsi di mezzi adeguati di comunicazione al fine di:
 - rendere note e far condividere le scelte strategiche;

- sensibilizzare al riguardo tutti i soggetti privati e pubblici di riferimento;
- rendere conto dei risultati economici e sociali;
- promuovere e rafforzare la reputazione per proseguire l'attività nel modo più efficace.

Con questo documento programmatico previsionale il Consiglio di Amministrazione intende dare la più ampia rappresentazione degli interventi che la Fondazione stessa è orientata a realizzare nel corso dell'esercizio 2002, perseguendo in tal modo gli scopi istituzionali tramite la destinazione ai settori rilevanti, statutariamente individuati, delle proprie risorse ritenute disponibili ai sensi delle norme recate dall'ordinamento di settore.

L'Organo di Indirizzo, nell'ambito delle indicazioni formulate per la predisposizione del documento programmatico previsionale annuale, ha inteso indirizzare l'attività della Fondazione, per l'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 2002, in tutti i settori previsti dallo statuto, e precisamente: arte; conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali; istruzione; ricerca scientifica e tecnologica; sanità; assistenza, beneficenza, pubblica utilità e tutela dei più deboli. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione procederà assumendo come obiettivo prioritario la soddisfazione delle esigenze e delle necessità presenti nel territorio di competenza relativamente ai settori predetti, operando sulla scorta di riflessioni e approfondimenti ed anche avvalendosi, se del caso, di risorse e professionalità esterne, nell'intento di individuare le priorità da osservare nella progettazione e nell'esecuzione dei singoli interventi, tenendo conto oltre che delle specifiche esigenze settoriali sotto il profilo dell'utilità sociale, anche delle opportunità per determinare condizioni positive atte a favorire lo sviluppo economico del territorio.

Le modalità operative che il Consiglio dovrà adottare per il raggiungimento dei propri obiettivi dovranno prevedere la realizzazione di interventi diretti, ovvero promossi e realizzati autonomamente, e di iniziative di terzi, cioè conseguenti all'accoglimento di proposte avanzate da soggetti esterni.

Gli interventi diretti, ovvero promossi "motu proprio" dalla Fondazione, sono stati individuati cercando di privilegiare i progetti capaci di maggiore impatto sociale e dagli effetti significativi e duraturi.

Nella fase istruttoria delle iniziative di terzi verrà valutata la rilevanza delle stesse nell'ambito del territorio di riferimento, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza degli interventi ai settori previsti dallo statuto. La fase di analisi che condurrà alla concessione dei contributi terrà in particolare considerazione il rapporto costi/benefici, cioè l'economicità dell'iniziativa rispetto ai risultati proposti, al fine di consentire la razionale allocazione delle risorse disponibili. La verifica dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo delle somme erogate per gli scopi ai quali sono state destinate avverrà attraverso la rendicontazione da parte dei richiedenti e la predisposizione di idonea documentazione di spesa.

Ciò premesso, gli interventi nei settori rilevanti vengono descritti illustrando le caratteristiche degli stessi e l'indicazione delle risorse da destinarvi in linea di massima nell'esercizio 2002.

Per quanto riguarda gli interventi ancora in corso di svolgimento nel 2002 e per i quali era stata già prevista e stanziata la relativa copertura finanziaria a carico di esercizi precedenti, non si farà cenno nel presente documento perché non interessanti ai fini della programmazione.

LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI PREVISTE NELL'ESERCIZIO 2002

Il criterio guida che si intende generalmente adottare nel gestire le operazioni future, potendo oramai contare su più ampie basi reddituali, consiste nel procedere con metodo, sistematicità e massimo di razionalità sia per ottimizzare il coordinamento dei propri interventi con quelli degli altri enti istituzionalmente competenti e sia per amplificare la resa immediata e prospettica delle iniziative volte a soddisfare le esigenze del territorio.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione procederà nei diversi settori con le modalità che seguono:

Per quanto riguarda il settore dell'ARTE

Vengono preliminarmente individuati, quale ambito di azione, gli interventi di recupero e di restauro conservativo, anche ai fini di una migliore fruibilità da parte della collettività, degli edifici storici destinati al culto e di quelli di particolare interesse architettonico situati sul territorio di riferimento. Ciò in relazione sia alla naturale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento, particolarmente ricco di testimonianze storiche ed artistiche, talché la conservazione, il recupero e la valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti sia in città che nell'intero territorio provinciale costituiscono un obiettivo prioritario che la Fondazione ritiene di dover perseguire, anche in considerazione dei presumibili positivi ritorni che queste azioni possono determinare sullo sviluppo complessivo delle zone interessate.

Per l'individuazione degli interventi da realizzare il Consiglio di Amministrazione valuterà l'opportunità di procedere, ricorrendo se del caso anche a professionalità esterne, ad una preventiva ricognizione sistematica di tali manufatti, del loro stato di conservazione e delle relative esigenze di azioni conservative allo scopo di elaborare uno "status" di priorità degli interventi sotto il profilo tecnico. Ciò nell'intento di assumere le più opportune determinazioni in ordine alla scelta delle iniziative da avviare e alle risorse specificatamente assegnate alle stesse nell'ambito della previsione globale di massima.

Procedendo alla realizzazione delle iniziative sopra illustrate, la Fondazione intende perseguire una serie di risultati sotto il profilo sociale, quali:

- contribuire alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico locale, in modo da rendere più fruibili da parte della collettività i beni oggetto degli interventi;
- favorire opportunità per lo sviluppo economico del territorio attraverso l'ottimizzazione dei percorsi turistici con evidenti effetti indotti sulle attività commerciali e produttive collaterali.

Sulla base delle indicazioni di principio sopra formulate sono individuati, al momento, i seguenti interventi diretti nel settore dell'arte, da porre in essere nel corso del 2002:

- restauro architettonico e consolidamento statico della Cappella Orsetti, presso il Cimitero Urbano, realizzata da Lorenzo Nottolini - stanziamento L.850.000.000;
- completamento del restauro della Chiesa del Suffragio in Lucca da adibire ad Auditorium dell'Istituto Musicale Boccherini- stanziamento L.700.000.000;
- completamento del restauro della Chiesa di San Girolamo in Lucca da adibire a ridotto del Teatro del Giglio - stanziamento L.250.000.000;
- prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di S.Frediano in Lucca - stanziamento L.500.000.000;

- prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Chiesa di S.Romano in Lucca - stanziamento L.1.500.000.000;
- restauro del palazzo sede della Comunità Montana Media Valle del Serchio sito in Borgo a Mozzano - stanziamento iniziale di L.250.000.000;
- realizzazione dell'impianto di illuminazione presso le Mura Urbane di Lucca - stanziamento L.700.000.000;
- prosecuzione delle opere di restauro conservativo del Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana - stanziamento L.500.000.000.

Per quanto riguarda le risorse da destinare agli interventi realizzabili nel settore dell'arte, compresi quelli sopra elencati, e tenuto anche conto dell'esperienza maturata in tale ambito, la Fondazione intende assegnare complessivamente a tale comparto la somma di L.9,2/miliardi per l'esercizio 2002.

Per quanto riguarda il settore della CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEI BENI AMBIENTALI

Sono stati preliminarmente individuati nelle manifestazioni teatrali, musicali e museali gli ambiti di principale interesse su cui intervenire.

Anche in questo caso si dovrà proseguire nell'opera di accertamento preventivo delle diverse puntuali esigenze che il territorio esprime al riguardo prima di procedere all'assunzione di specifiche determinazioni in ordine alla direzione da imprimere agli interventi.

In particolare, per quanto riguarda i beni ambientali nel loro complesso, lo scopo è di rilevare le situazioni a rischio presenti sul territorio con espressa attenzione alle aree marginali maggiormente interessate da fenomeni pregiudizievoli.

Il risultato cui tendere ad esito di tale analisi riguarda soprattutto l'individuazione, ove possibile, dei mezzi e presidi di prevenzione nonché dei rimedi praticabili in caso di intervento a valle di situazioni di disagio ambientale.

Sulla base delle conclusioni raggiunte, il Consiglio di Amministrazione potrà motivatamente assumere le conseguenti opportune determinazioni.

Con la realizzazione delle iniziative di cui sopra la Fondazione intende perseguire una serie di risultati sotto il profilo del ritorno sociale quali:

- contribuire al miglioramento dei livelli di conservazione e delle forme di valorizzazione dei beni culturali e dei beni ambientali;
- diffondere la conoscenza di tali beni nella collettività, favorendone la tutela, il consolidamento e lo sviluppo;
- favorire opportunità per lo sviluppo economico del territorio contribuendo all'affermazione e allo sviluppo delle professionalità necessarie per la gestione delle attività produttive connesse alle iniziative relative al settore in questione;
- suggerire interventi mirati per conseguire risultati di interesse generale coinvolgendo gli enti terzi competenti.

Sulla base delle indicazioni di principio sopra formulate sono individuati, al momento, i seguenti interventi diretti nel settore della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, da porre in essere nel corso del 2002:

- finanziamento dell'attività, anche per la realizzazione di mostre, della Fondazione Centro Studi sull'Arte "Licia e Carlo Ludovico Ragghianti" di Lucca - stanziamento L.1.200.000.000;
- realizzazione di un concerto in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese - stanziamento L.100.000.000.

Per quanto riguarda le risorse da destinare agli interventi realizzabili in questo settore, compresi quelli sopra elencati, e tenuto anche conto dell'esperienza maturata in tale ambito, la Fondazione intende assegnare complessivamente a tale comparto la somma di L.8,5/miliardi per l'esercizio 2002.

Per quanto riguarda il settore dell'ISTRUZIONE

La Fondazione ha da tempo avviato riflessioni per individuare opportunità di intervento in aree formative ad elevato livello di qualificazione post universitaria al fine di creare anche le condizioni per favorire la migliore integrazione tra professionalità emergenti e mondo del lavoro.

L'occasione della predisposizione di questo documento appare propizia per approfondire tale tematica e per definire preliminarmente le possibili aree di intervento didattico e quindi le metodologie da impiegare anche coinvolgendo enti ed istituzioni qualificate e competenti, per la realizzazione di specifici progetti per percorsi di qualificazione, master e borse di studio.

Inoltre, sempre nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla scuola nella formazione culturale e sociale dei giovani, un'attenzione particolare sarà come sempre riservata ai tradizionali interventi a favore delle scuole di ogni ordine e grado per l'acquisto di attrezzature didattiche e di laboratorio.

Con la realizzazione delle iniziative sopra illustrate la Fondazione intende perseguire una serie di risultati sotto il profilo del ritorno sociale quali:

- approfondire la conoscenza delle esigenze formative di elevata qualificazione per la fascia alta di scolarità;
- offrire ai giovani del territorio opportunità di ulteriore qualificazione professionale per una più agevole integrazione nel mondo del lavoro;
- favorire lo sviluppo di azioni positive per individuare sul territorio, in via prospettica, le opportunità di tipo formativo da cogliere in un moderno e dinamico mercato del lavoro;
- contribuire indirettamente ad un generale sviluppo della economia del territorio elevando il livello della professionalità di fascia alta;
- favorire l'attuazione di processi di alta formazione in collaborazione con l'Università e altri Enti di ricerca tecnico-scientifica.

Sulla base delle indicazioni di principio sopra formulate sono individuati, al momento, i seguenti interventi diretti nel settore dell'istruzione da porre in essere nel corso del 2002:

- realizzazione di un Master in Finanza in collaborazione con l'Università degli Studi di Pisa – stanziamento iniziale di L.1.000.000.000;
- realizzazione di un Master in psicopedagogia - stanziamento L.150.000.000;

- copertura delle spese inerenti alla gestione del Diploma Universitario in “Economia e amministrazione delle imprese” di durata triennale, in collaborazione con altri enti ed organismi locali, attuato per il segmento iniziale presso l’Università di Pisa e per il segmento terminale, a carattere specialistico e professionale, a Lucca - stanziamento L.130.000.000;
- realizzazione di un Master sull’arredo urbano - stanziamento L.60.000.000.

Per quanto riguarda le risorse da destinare agli interventi realizzabili in questo settore, compresi quelli sopra elencati, e tenuto anche conto dell’esperienza maturata in tale ambito, la Fondazione intende assegnare complessivamente a tale comparto la somma di L.2/miliardi per l’esercizio 2002.

Per quanto riguarda il settore della RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La Fondazione nell’esercizio 2002 ritiene di rivolgere la propria attività a favore di tutti i settori rilevanti previsti dallo statuto, includendo pertanto anche il settore della ricerca scientifica e tecnologica, contrariamente a quanto effettuato nell’esercizio 2001, nell’intento di realizzare una più stretta e proficua collaborazione con il mondo universitario, al fine di promuovere sia la crescita professionale di soggetti meritevoli sia l’approfondimento scientifico di tematiche di particolare interesse; ciò nella considerazione dell’importanza che tali interventi rivestono per la collettività tutta, nonché per i riflessi che gli stessi possono comportare per lo sviluppo economico del territorio di riferimento.

Sulla base delle indicazioni di principio sopra formulate è individuato, al momento, il seguente intervento diretto nel settore della ricerca scientifica e tecnologica da porre in essere nel corso del 2002:

- istituzione di borse di studio per 12 dottorati di ricerca della durata di tre anni, due per ciascuna delle 6 aree di ricerca previste, da realizzare in collaborazione con l’Università degli Studi di Pisa, con preferenza per i residenti a Lucca o per finalità di ricerca relative alla provincia di Lucca – stanziamento iniziale di L.350.000.000.

Per quanto riguarda le risorse da destinare agli interventi realizzabili in questo settore, compreso quello sopra individuato, e tenuto anche conto dell’esperienza maturata in tale ambito, la Fondazione intende assegnare complessivamente a tale comparto la somma di L.800/milioni per l’esercizio 2002.

Per quanto riguarda il settore della SANITA’

La Fondazione ha preliminarmente individuato quale ambito di azione gli interventi per la tutela ed il miglioramento del settore sanitario indirizzati principalmente all’acquisto di attrezzature sanitarie e mezzi di soccorso per le strutture ospedaliere e le associazioni di volontariato, nel quadro più ampio di un programma di miglioramento e potenziamento dei servizi di emergenza e assistenza medica.

Inoltre la Fondazione intende verificare, ricorrendo eventualmente anche all’ausilio di esperti del settore, quali siano, nell’ambito del territorio della provincia di Lucca, le esigenze maggiormente avvertite con particolare riferimento alla prevenzione, protezione e possibilità di intervento, in casi di urgenza, di calamità e di sinistri anche inerenti al problema della sicurezza sul lavoro. Ad esito di tale iniziativa si prevede di poter disporre di una serie di suggerimenti per

intervenire, anche d'intesa con gli enti interessati, in direzione prioritariamente della prevenzione e, quindi, verso la progettazione e costituzione dei presidi di intervento sanitario.

Operando in tal modo la Fondazione intende ampliare la conoscenza delle problematiche presenti e prospettiche concernenti la situazione delle strutture e dei sistemi sanitari del territorio, contribuendo a diminuire le situazioni di disagio individuale soprattutto a favore dei soggetti e delle categorie maggiormente esposte a rischi comportanti conseguenze anche gravi sul piano sanitario.

Sulla base delle indicazioni di principio sopra formulate sono individuati, al momento, i seguenti interventi diretti nel settore della sanità, da porre in essere nel corso del 2002:

- ristrutturazione di un immobile da destinare, fra l'altro, a sede del Distretto sanitario della USL n.2 di Lucca – stanziamento L.1.000.000.000;
- invio di bambini bisognosi di cure ed appartenenti a famiglie non abbienti alle colonie estive marine e montane, a mezzo di istituti specializzati - stanziamento L.300.000.000.

Per quanto riguarda le risorse da destinare agli interventi realizzabili in questo settore, compresi quelli sopra elencati, e tenuto anche conto dell'esperienza maturata in tale ambito, la Fondazione intende assegnare complessivamente a tale comparto la somma di L.4/miliardi per l'esercizio 2002.

Per quanto riguarda il settore dell'ASSISTENZA, BENEFICENZA, PUBBLICA UTILITA' E TUTELA DEI PIU' DEBOLI

La Fondazione intende confermare, anche in questo esercizio, la massima attenzione da sempre riservata alla ricerca di spazi operativi per attenuare il disagio sociale sofferto da categorie della collettività particolarmente bisognose di sostegno, svolgendo un ruolo significativo a fianco degli organismi che operano a favore di soggetti svantaggiati - in ragione delle loro condizioni sociali, economiche, fisiche, psichiche o familiari - che si trovano in situazioni gravemente invalidanti, di devianza, emarginazione sociale o grave disagio.

Per quanto concerne poi gli interventi per scopi di pubblica utilità, la Fondazione intende confermare anche in questo esercizio il proprio impegno a favore di molti organismi territoriali per sostenere varie iniziative e per l'acquisto di attrezzature indispensabili per fornire alla cittadinanza servizi più celeri ed efficienti.

Proprio in questo settore la Fondazione opererà in modo particolarmente mirato per evitare qualsiasi dispersione di risorse e per tendere al miglior rapporto tra investimento eseguito e risultato complessivo.

A tal fine la Fondazione si avvarrà all'occorrenza di esperti del volontariato e di operatori del sociale, al fine di realizzare interventi mirati, articolati secondo reali priorità.

Con la realizzazione delle suddette iniziative la Fondazione intende perseguire una serie di risultati sotto il profilo del ritorno sociale, alleggerendo il disagio di particolari categorie ed intervenendo in quelle aree di bisogno ove la mano pubblica istituzionalmente competente non assicura sempre un'adeguata e tempestiva presenza.

Sulla base delle indicazioni di principio sopra formulate sono individuati, al momento, i seguenti interventi diretti nel settore dell'assistenza, beneficenza, pubblica utilità e tutela dei più deboli, da porre in essere nel corso del 2002:

- acquisto della sede del Centro Nazionale del Volontariato – stanziamento iniziale di L.150.000.000;
- acquisto da parte della Fondazione Lucchese di Solidarietà dell'azienda agrituristica "La Ficaia", situata nei pressi di Massarosa, da adibire a sede del Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità – stanziamento L.500.000.000.

Per quanto riguarda le risorse da destinare agli interventi realizzabili in questo settore, compresi quelli sopra elencati, e tenuto anche conto dell'esperienza maturata operando in tale ambito, la Fondazione intende assegnare complessivamente a tale comparto la somma di L.3,5/miliardi per l'esercizio 2002.

CONCLUSIONI

Il Consiglio dovrà procedere negli interventi seguendo la scala di priorità che emergerà dalle analisi condotte, tenendo debitamente conto della dimensione dei singoli interventi e della disponibilità complessiva di risorse destinabili per l'attività istituzionale.

Comunque la Fondazione non mancherà di assicurare la propria attenzione verso tutti gli interventi che tradizionalmente la vedono impegnata nei diversi settori previsti dallo statuto.

Naturalmente il contenuto di questo documento programmatico-previsionale, come già anticipato in premessa, potrà subire aggiornamenti al mutare delle condizioni generali ed all'emergere di particolari situazioni di necessità urgenti di intervento sia di tipo contingente che evidenziate proprio dagli approfondimenti condotti dal Consiglio o dalle specifiche commissioni di studio che si dovesse di volta in volta ritenere utile costituire.

Inoltre, poiché la ripartizione delle somme a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale fra i settori rilevanti prescelti è basata sia sulle previsioni di spesa relative a progetti già individuati sia sull'esperienza del passato, è ragionevole prevedere che potrà presentarsi l'esigenza di spostare gli stanziamenti previsti da un settore all'altro e, nell'ambito dei singoli settori, da interventi diretti a iniziative di terzi e viceversa. Ciò in relazione all'approfondimento necessario, sotto ogni aspetto, degli interventi diretti della Fondazione e alle richieste che effettivamente perverranno e saranno ritenute meritevoli di accoglimento; con lo scopo in ogni caso di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per svolgere l'attività prevista nello statuto per il conseguimento dei fini istituzionali.

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente documento di programmazione è stato redatto, nell'ambito dell'applicazione del principio generale di prudenza, con l'obiettivo del mantenimento dell'integrità patrimoniale della Fondazione.

Al fine di garantire una maggiore precisione nell'assunzione degli impegni di erogazione e la salvaguardia del principio del pareggio di bilancio, l'ammontare delle rendite è stato determinato

secondo una stima per il 2002 accurata e prudente, in attesa di adottare una scelta di programma più ampia e coinvolgente più esercizi e sulla base degli obiettivi di rendimento di un portafoglio con allocazione analoga a quella attuale.

Sono stati adottati i seguenti criteri:

1) ricavi e proventi:

- il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati attiene alla previsione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dal rimborso di titoli obbligazionari in scadenza nel 2002;
- per i dividendi derivanti dalle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. e ICCRI-BFE S.p.A. l'importo è stato determinato sulla base del risultato conseguito per il 1° semestre 2001; per la partecipazione in Banca Popolare di Lodi s.c.a.r.l. è stato ipotizzato un provento analogo a quello corrisposto nell'anno 2001 in funzione del risultato conseguito per il 1° semestre 2001 non peggiore di quello relativo allo stesso periodo dell'anno 2000;
- i flussi derivanti da titoli in scadenza sono stati reinvestiti al tasso lordo del 4% (tasso forward a 2 anni medio 2002); il patrimonio attualmente investito in pronti contro termine si è ipotizzato reinvestito (escludendo gli interessi) ad un tasso netto del 3,75%;
- la rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati è stata ipotizzata stimando un rendimento annuo netto non inferiore al 3,75% sulla componente monetaria e obbligazionaria dei fondi comuni d'investimento;

2) spese di funzionamento:

- le indennità di carica e i rimborsi spese spettanti agli Organi statutari sono stati calcolati con riferimento alle prevedibili riunioni e tenendo conto, ove previsto, degli oneri previdenziali e fiscali a carico della Fondazione;
- la voce altri oneri attiene al costo del contratto di service con la Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A., ai canoni di manutenzione e assistenza del software per la gestione delle erogazioni e della contabilità ed al costo per l'incarico affidato a Prometeia Calcolo S.r.l. in materia di gestione degli investimenti; copre inoltre contributi associativi, spese di rappresentanza, spese postali, di cancelleria, per inserzioni, nonché ulteriori oneri per la struttura tecnico-organizzativa della Fondazione (in parziale sostituzione del costo del service) e per eventuali esigenze che dovessero sopraggiungere;

3) oneri fiscali:

- l'importo stimato è relativo all'imposta di bollo ed altre imposte indirette, nonché all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive;
- non sono stati previsti oneri per imposizione diretta in quanto assorbiti completamente dai crediti d'imposta sui dividendi e dalle eventuali detrazioni spettanti per erogazioni liberali;

4) riserva obbligatoria:

- l'importo dell'accantonamento è stato determinato, prudenzialmente, applicando all'attivo non immobilizzato la percentuale di inflazione del 2,25%, in quanto ritenuto idoneo a garantire la salvaguardia del valore reale del patrimonio, rispetto all'ammontare derivante dall'applicazione del metodo basato su una percentuale dell'avanzo dell'esercizio, previsto dall'Atto di Indirizzo in materia di redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000;

5) accantonamento al fondo per il volontariato di cui alla Legge 266/1991:

- nella determinazione dell'importo complessivo è stato considerato l'ulteriore accantonamento dovuto in caso di accoglimento del ricorso presentato al TAR dal coordinamento nazionale dei Centri di servizio, comprendente anche la maggiore quota non accantonata per l'esercizio 1999/2000;

6) altri accantonamenti previsti da norme di legge o di statuto:

- trattasi di un'ulteriore somma a disposizione che il Consiglio provvederà a destinare sulla base delle indicazioni e degli orientamenti che verranno a maturare.